

Primo Piano - *Nvidia, Ft: Jensen Huang valuta il ritorno alla guida dopo le dimissioni*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Secondo il quotidiano britannico, alcuni sostenitori nella Silicon Valley stanno facendo pressione sul consiglio di amministrazione per il reintegro dell'ex ceo, uscito di scena dopo le indiscrezioni sui legami con la presunta spia cinese Alice Huang. La società di Singapore Megaspeed annuncia un'indagine interna.**

A pochi giorni dal passo indietro che ha aperto un vuoto ai vertici del colosso dei semiconduttori da 4 trilioni di dollari, Jensen Huang starebbe valutando la possibilità di tornare nel ruolo di amministratore delegato di Nvidia. A rivelarlo è il Financial Times, secondo cui alcuni sostenitori dell'ex numero uno nella Silicon Valley starebbero esercitando pressioni sul consiglio di amministrazione affinché proceda al suo reintegro, dopo le dimissioni rassegnate in seguito alle indiscrezioni sui presunti legami intrattenuti con Alice Huang, sospettata di essere una spia cinese. Secondo diverse fonti informate citate dal quotidiano britannico, il manager avrebbe già discusso con persone di sua stretta fiducia l'ipotesi di un rientro in carica, proprio mentre il board di Nvidia porta avanti un'indagine indipendente sulla condotta che in questa settimana ha innescato una clamorosa crisi di leadership nel gruppo. Sul fronte asiatico della vicenda arriva intanto una presa di posizione da parte di Megaspeed, l'azienda di cloud computing con sede a Singapore finita al centro delle polemiche per il presunto trasferimento di chip Nvidia di fascia alta verso società cinesi. Il gruppo ha precisato che l'imprenditrice cinese Alice Huang ha lasciato ufficialmente la società nell'agosto 2025: una relazione, quella tra la donna e l'ex amministratore delegato di Nvidia, che ha destato allarme negli ambienti della sicurezza nazionale degli Stati Uniti, sebbene funzionari di Washington abbiano riferito di non aver ancora stabilito con certezza se si tratti effettivamente di una spia al servizio di Pechino. Respingendo gli addebiti emersi sulla stampa internazionale, Megaspeed ha annunciato l'avvio di una verifica affidata a professionisti esterni. All'agenzia Associated Press la società ha assicurato di condurre un'attività "legittima e conforme alla legge", sottolineando di essere a conoscenza di ricostruzioni giornalistiche relative al proprio business, alla catena di approvvigionamento e alle operazioni globali che risultano "prive di riscontri verificabili". Pur senza entrare nel merito delle singole contestazioni, il gruppo di Singapore ha ribadito in una nota inviata via e-mail: "L’azienda ha incaricato dei consulenti legali esterni di condurre un’approfondita indagine interna".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026